



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA

Nr. _____ del _____

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
90128 Palermo, Tel. (091)7799111
pec: prot.pr.palermo@giustiziacert.it

Alle Segreterie regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza

- **S.A.P.Pe.** E-mail: sappesicilia@libero.it
- **Si.N.A.P.Pe** E-mail: segnazsinappesicilia@virgilio.it
- **O.S.A.P.P.** E-mail: ufficiounicoosapp@gmail.com
- **U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria** E-mail: sicilia@polpenuil.it
- **U.S.P.P.** E-mail: sicilia@uspp.it
- **C.I.S.L. F.N.S.** E-mail: fns.sicilia@cisl.it
- **F.S.A. (C.N.P.P.)** E-mail: segreteriaregionalecnpp@gmail.com
- **C.G.I.L.-F.P./P.P.** E-mail: fp@cgilsicilia.it

Oggetto: Commissioni ex art. 26 D.P.R. 395/95 come modificato dall'art. 22, comma 2 D.P.R. 51/09.
- **Trasmissione verbale riunione 28.06.2021 della Commissione ex art. 26, comma 1, lettere a), b), c) e d).**

Facendo seguito a precorsa corrispondenza, relativa all'oggetto, si trasmette il verbale della riunione della Commissione prevista dall'art. 26, comma 1 D.P.R. 395/95 lettere a), b), c) e d), tenutasi in videoconferenza il giorno 28 giugno 2021.

Si fa riserva di trasmettere i verbali relativi alle Commissioni previste dall'art. 26, comma 1 D.P.R. 395/95, lettera e) e lettera f), che a tutt'oggi non si sono riunite.

IL PROVVEDITORE

Dott.ssa Cinzia Calandrino



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale Palermo Pagliarelli Antonio Lorusso

VERBALE

L'anno 2021, il giorno 28 del mese di giugno, sono stati convocati in videoconferenza i componenti della Commissione ex art. 26, comma 1 lett. a), b), c), d) D.P.R. 395/95 per partecipare all'avvio dei lavori della Commissione.

La riunione inizia alle ore 11.15

Si dà atto che sono collegati in video conferenza:

Per la Parte Pubblica:

- o Dott.ssa Maria Luisa Malato (Presidente);
- o Dott.ssa Annunziata Caridi (Componente);
- o Dott.ssa Eleonora Onorato (Componente);
- o Dott.ssa Rosalba Petruso (Componente);
- o Dott. Giuseppe Terrasona (Componente)
- o Dott.ssa Annamaria Rita Vagliasindi (Componente);

Per le OO.SS. del Comparto Sicurezza:

- o Dott. Francesco Catalano (O.S. SAPPE);
- o Dott. Francesco Scaduto (O.S. OSAPP);
- o Sig. Francesco Rotella (O.S. SiNAPPe);
- o Sig. Maurizio Veneziano (O.S. UIL PA PP);
- o Sig. Emilio Cifone (O.S. USPP);
- o Dott. Salvatore Turco (O.S. CISEL FNS);
- o Sig. Giuseppe Balsamo (O.S. CNPP);

Si dà atto altresì che per la O.S. CGIL non è presente alcun componente nonostante regolarmente convocata.

Il **Presidente** alle ore 11,15 dopo aver verificato la presenza dei componenti la Commissione propone di affrontare il tema della Formazione e invita i presenti ad avanzare proposte

Il **Sig. Veneziano della O.S. UIL PA PP** sottolinea che la formazione è un aspetto che negli ultimi anni è stato piuttosto trascurato e chiede se al PRAP sono stati assegnati i fondi per la formazione.

Il **Presidente** propone di presentare delle proposte formative tenuto conto anche delle linee direttrici per la formazione decentrata che prevedono come materia l'approfondimento della deontologia penitenziaria, il fronteggiamento degli eventi critici e il contrasto alla violenza di genere; viene chiarito altresì che il PRAP si sta adoperando anche per predisporre corsi di difesa personale.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale Palermo Pagliarelli Antonio Lorusso

Il **Sig. Veneziano della O.S.UIL PA PP** propone come prioritario il tema degli "Eventi critici" sia nei termini relativi alla difesa personale sia di tipo teorico, ad es. come dovrebbe essere affrontata una rivolta e prospetta anche l'opportunità che vengano redatti dei veri e propri protocolli operativi da attivare in caso di risse, aggressioni, proteste.... Inoltre, evidenzia la necessità che la richiesta di individuazione dei corsisti sia programmata con anticipo, mentre, spesso, la richiesta di individuazione del personale da far partecipare ai corsi di formazione arriva il giorno prima per l'indomani e l'amministrazione territoriale non è messa nelle condizioni di dare alle iniziative la giusta pubblicità individuando spesso personale che ha già frequentato corsi in precedenza, invece la formazione deve essere per tutti e non per pochi.

La **dott.ssa Vagliasindi** nel condividere quanto proposto dal Sig. Veneziano propone altresì una formazione allargata a tutti i ruoli della Polizia Penitenziaria sia da un punto di vista operativo che emotivo e propone altresì di coinvolgere le Questure per uno scambio sui diversi interventi e per la gestione dei protocolli dopo la circolare sulla gestione delle emergenze dentro e fuori dagli Istituti di Gabrielli. Altro aspetto importante in tema di formazione è la "Gestione dei conflitti" intesa non come difficoltà relazionali tra le famiglie professionali ma come comunicazione con l'utenza soprattutto quella con problematiche di tipo psichiatrico oltre che imparare a gestire quelle situazioni di criticità nei confronti di detenuti più difficili.

Il **dott. Catalano della O.S. SAPPE** nel condividere quanto proposto dalla dott.ssa Vagliasindi e dal sig. Veneziano sottolinea l'importanza di un'adeguata formazione per la gestione degli eventi critici più gravi al fine di essere preparati ad affrontarli. Laddove c'è formazione e aggiornamento si riesce ad operare meglio. Avendo già presenti negli Istituti degli istruttori sarebbe opportuno organizzare degli incontri con il personale che lavora all'interno degli istituti utilizzando strutture idonee e con l'impiego delle risorse a disposizione.

Il **sig. Cilfone della O.S. USPP** concorda con quanto rappresentato fino ad ora ma sottolinea l'importanza di gestire anche degli eventi più quotidiani rispetto ai quali il personale si trova più in difficoltà. Sottolinea che spesso "non si conosce" o "si è dimenticato" l'ordinamento Penitenziario e propone di prevedere dei corsi di formazione "in loco" da programmare con periodicità.

Il **Presidente** sottolinea che la formazione "a cascata" è una modalità già in uso e comunque tutte le proposte sono gradite perché permettono di conoscere i bisogni formativi provenienti dalla "base".

Il **dott. Scaduto della O.S. OSAPP** rappresenta che la cosa ideale sarebbe che tutti i colleghi potessero partecipare ai corsi di formazione al fine di potere essere in grado di affrontare le situazioni che quotidianamente si presentano. Condivide l'idea della "Formazione a cascata" che consentirebbe di individuare un gruppo di



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale Palermo Pagliarelli Antonio Lorusso

persone di ogni ruolo che vengano formate al fine di formare a loro volta il personale del proprio Istituto.

Il **Presidente** interviene ribadendo che questo tipo di formazione già è in uso e che per ogni tipologia di corso si potrebbe individuare una sorta di "gruppo pilota".

Il **Sig. Veneziano della O.S. UIL PA PP** propone di somministrare un questionario al personale in servizio per la raccolta dei fabbisogni formativi. Rappresenta di non condividere la "Formazione a cascata" perché ritiene che la formazione debba essere fatta da personale specializzato. Sottolinea inoltre l'importanza delle esercitazioni/simulazioni, da fare all'interno degli Istituti, in merito agli Eventi critici (come affrontare una rivolta, un terremoto, come intervenire al fine di salvare la vita ad un detenuto, ecc.) Di importanza fondamentale anche l'approfondimento del codice di P.P. del Regolamento penitenziario e del D.Lgs. 81/2008.

La dott.ssa **Petruso** concorda con la proposta di fare dei corsi di formazione sulla gestione degli "Eventi critici" da estendere anche al personale del Comparto Funzioni Centrali, in particolare ai Funzionari Giuridico Pedagogici che, allo stato non è preparato e si trova comunque ad operare insieme al personale di Polizia Penitenziaria.

Il **Sig. Veneziano della O.S. UIL PA PP** sottolinea che la Commissione si occupa solo del personale di Polizia Penitenziaria e i fondi sono assegnati solo per il suddetto personale. Si potrebbe comunque prevedere che il funzionario giuridico-pedagogico possa svolgere il ruolo di negoziatore mediatore nell'ambito di un'eventuale protesta.

Il **Sig. Rotella della O.S. SINAPPE** nel condividere le proposte avanzate evidenzia la necessità che i corsi abbiano un taglio più pratico e che il personale che rientra a lavorare in sezione dopo anni di lavoro all'esterno venga adeguatamente formato in quanto, spesso si trova impreparato ad affrontare la sezione.

Il **Sig. Veneziano della O.S. UIL PA PP** rappresenta come la formazione fa sentire vicina l'Amministrazione al personale

Il **dott. Catalano della O.S. SAPPE** rappresenta la necessità di una formazione che venga spesso riproposta e ritarata in considerazione delle situazioni che cambiano e della rotazione del personale.

La dott.ssa **Caridi** evidenzia che da quanto rappresentato fino ad ora emerge che in istituto non vengono fatte simulazioni



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale Palermo Pagliarelli Antonio Lorusso

Il **dott. Scaduto della O.S. OSAPP** rappresenta che in passato si è provveduto alla previsione di corsi da organizzarsi a livello locale (antincendio, attività di PG, ecc) con la collaborazione di soggetti terzi a titolo gratuito.

Il **dott. Terrasona** concorda con Scaduto e con Veneziano acchè la formazione tecnica venga fatta in maniera diretta mentre quella teorica, generale, di tipo normativo può essere realizzata "a cascata". Bisogna tenere conto del momento storico caratterizzato dalla presenza di poche risorse, pertanto la formazione a cascata dovrebbe garantire una formazione continua.

Il **Dott. Salvatore Turco O.S. CISL FNS** chiede al Presidente se nel prossimo futuro le riunioni si possano svolgere "in presenza". Concorda con quanto proposto dal **Dott. Terrasona** e rappresenta la necessità di una formazione continua su argomenti che dopo tanti anni spesso si dimenticano. Alternare formazione in House alla formazione tecnica fatta da formatori esterni. Sarebbe opportuno inoltre allargare la platea dei corsi con un criterio di rotazione (non più di un corso annuale). Chiede che vengano riattivati i corsi per le patenti.

Il **Presidente** rappresenta che, al momento, non è prevista la possibilità di poter organizzare incontri di presenza, salvo che non vi sia la disponibilità di locali così grandi da contenere tutti i presenti con il dovuto distanziamento e che ci si auspica al più presto che si torni ad una situazione di "normalità".

Il **Sig. Giuseppe Balsamo O.S. CNPP** rappresenta il proprio disappunto sul metodo utilizzato dalla Commissione in quanto occorrerebbe conoscere prima di tutto il budget assegnato alla formazione e i giorni di formazione previsti che dovrebbero essere per legge 6 l'anno per dipendente. La formazione va garantita ed è fondamentale ma se non si conosce il budget e le giornate di formazione ritiene difficile che si possa fare un percorso.

Il **Presidente** ricorda ancora una volta che la Commissione nasce proprio per raccogliere i bisogni formativi. Il compito è quello di avanzare le proposte su argomenti della formazione sia come aggiornamento che continuità della formazione. La Commissione raccoglie le proposte sull'attività formativa e le suggerisce al PRAP.

Pertanto, alla luce di quanto fin qui esposto emerge la seguente esigenza formativa:

- Necessità che i percorsi formativi siano rivolti a tutti facendo partecipare "in primis" coloro che fino a questo momento non hanno partecipato;
- Bisogno formativo: "Gestione degli eventi critici" dall'evento quotidiano (es caso di un detenuto che minaccia di autoledersi) a quello più importante (es. rivolta)
- Supporto di formatori esterni e collaborazione con la Polizia di Stato/ Questura in considerazione della circolare che prevede, come estrema ratio e in casi-limite l'intervento in istituti di altre forze dell'Ordine;



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale Palermo Pagliarelli Antonio Lorusso

- Per la formazione più teorica, (ordinamento Penitenziario, regolamento di servizio ecc...) si potrebbe operare con la formazione a cascata .

Il **Sig. Veneziano della O.S. UIL PA PP** sottolinea l'importanza delle esercitazioni di tiro a fuoco e della motivazione del personale, avverte la necessità di lavorare sull'aspetto motivazionale.

Il **Presidente** chiede se si può chiudere sulla formazione o si vuole aggiungere altro, considerato che questa Commissione ha tanti argomenti da potere affrontare

Il **Sig. Veneziano della O.S. UIL PA PP** chiede il capitolato d'appalto della mensa di servizio e che il menù venga affisso, rappresentando che sono tante le lamentele che arrivano da parte del personale sulla mensa.

Il **dott. Catalano della O.S. SAPPE** conferma le lamentele sulla mensa sia sulla qualità che sulla quantità.

Il **Presidente** rappresenta che, fruendo spesso della mensa, almeno a pranzo, su Pagliarelli, non ha notato questa differenza.

Il **dott. Terrasona** chiarisce che ci sono dei controlli già attivati dagli organi di controllo superiori ed è comunque auspicabile che le criticità relative alla mensa vengano comunicate al PRAP.

Il **dott. Scaduto della O.S. OSAPP** afferma che la ditta ha dato in sub appalto ad altra ditta gli Istituti minori e da qui le notevoli differenze dei servizi offerti

Il **Presidente e il Dott. Terrasona** chiariscono che non si tratta di sub appalto ma di un'associazione temporanea di imprese.

Il **sig. Cilfone della O.S. USPP**, ad esempio, ritiene che a Termini il servizio mensa mantiene gli stessi standards qualitativi

Il **Sig. Veneziano della O.S. UIL PA PP** propone di affrontare il problema degli spacci che, spesso, a causa di carenza di personale vengono chiusi e il personale non può usufruire del servizio. A questo punto propone il potenziamento delle macchinette che erogano bevande e altri beni di conforto.

Il **sig. Cilfone della O.S. USPP** ritiene che non si debbano potenziare le macchinette altrimenti gli spacci scompaiono, anzi, al contrario vanno aperti nuovi spacci negli Istituti dove non ci sono.

Il **Presidente** rappresenta che con i numeri che abbiamo in questo momento questo ragionamento non si possa fare, perché si finirebbe per sottrarre al servizio d'istituto ulteriori risorse, già così scarse da non aver permesso di



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale Palermo Pagliarelli Antonio Lorusso

garantire al personale di fruire di qualche giorno in più di ferie. Riconosce che, comunque, lo spaccio sia un importante elemento per il benessere del personale.

Il **dott. Catalano della O.S. SAPPE** propone di cominciare a pensare all'apertura di un lido a Palermo per il personale di Polizia Penitenziaria

Il **Presidente** rappresenta che la procedura sia piuttosto lunga e che, pertanto, l'idea va sviluppata con il dovuto anticipo, sempre che vi siano le condizioni.

La **Dott.ssa Caridi** rappresenta che al PRAP non c'è la mensa di servizio e manca un locale dove il personale possa consumare il pasto, pertanto chiede che la commissione richieda al PRAP un locale idoneo alla consumazione del pasto.

La riunione ha termine alle ore **13:15**

Il Verbalizzante

Il Presidente

Dott.ssa Maria Luisa Malato